



Comunicato
Stampa

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

ENEL, FUTUR-E: CONCLUSA LA VENDITA DEL SITO DI PORTO MARGHERA

La centrale “Giuseppe Volpi” e tutta l’area circostante, per un totale di circa 10 ettari, è stata venduta a tre soggetti industriali: Porto Invest Srl, Simic SpA e CITI srl

Roma, 2 novembre 2015 – Si è conclusa la vendita del sito Enel di Porto Marghera. La centrale termoelettrica “Giuseppe Volpi”, alimentata a carbone e sostanzialmente inattiva da circa 3 anni, è stata venduta, insieme all’area circostante, a tre soggetti già presenti con le loro attività nell’area industriale e che si occupano di logistica portuale, carpenteria metallica e impiantistica: Porto Invest Srl, Simic SpA e CITI srl.

Si tratta del primo impianto Enel che viene dismesso all’interno del progetto Futur-e, che prevede la riqualificazione di 23 impianti termoelettrici, molti dei quali non più attivi.

In funzione fino al 2012, la centrale “Giuseppe Volpi”, con una potenza di 140 MW, su un’area complessiva di circa 10 ettari, è andata limitando la propria produzione energetica a causa della diminuzione progressiva della domanda elettrica nazionale: nel 2013 e nel 2014 non è mai stata chiamata in servizio.

Due dei tre acquirenti (CITI e Simic) svilupperanno nel sito nuovi insediamenti industriali, mentre il terzo (Porto Invest), anche tramite società collegate, amplierà le proprie capacità logistiche che già svolge in prossimità dell’area; gli investimenti associati a tali iniziative determineranno un importante indotto economico e occupazionale a beneficio dell’area di Porto Marghera, sia nella fase realizzativa, sia in quella di esercizio delle nuove attività industriali.

Il Progetto Futur-e che Enel sta portando avanti vede l’azienda impegnata nella guida di un nuovo modello industriale, basato sulla valorizzazione e riqualificazione di quegli impianti meno efficienti, alcuni dei quali non producono già da diversi anni, anche nel ruolo di “capacità di riserva”. Impianti che non potrebbero tornare a produrre nemmeno se la domanda elettrica aumentasse. Si tratta di centrali (o parti di esse) che hanno esaurito il proprio ciclo di vita (o stanno per farlo) e la propria funzione.

In Italia sono 23 i siti Enel oggetto di questa trasformazione, per una potenza installata complessiva di 13 GW (gigawatt): oltre a Porto Marghera (VE), Trino vercellese (VC), Alessandria, Genova, La Spezia, Carpi (MO), Porto Tolle (RO), Livorno, Piombino (LI), Camerata Picena (AN), Pietrafitta (PG), Gualdo Cattaneo (PG), Montalto di Castro (VT), Campo Marino (CB), Larino (CB), Maddaloni (CE), Giugliano (NA), Bari, Rossano Calabro (CS), Termini Imerese (PA), Augusta (SR), Porto Scuso (CI), Assemini (CA).

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Corporate su [Apple Store](#)